

UN GRANDE

GLOTTOLOGO PICENO:

AMERINDO CAMILLI

di GABRIELE NEPI

Nasceva cento anni or sono (mese di dicembre 1879) a Servigliano AMERINDO CAMILLI.

Nasceva il 13 dicembre data piuttosto fatidica (in tal giorno sono nati Felice Peretti che diverrà Sisto V° (1521); Alberto il Pio (1559); si apre il Concilio di Trento (1545) nasce Enrico Heine (1797); nasce Lorenzo Magalotti (1637) ecc..

Ben presto Camilli lascia il paese natio e vola per altri lidi. Lo troviamo a Roma, studente di medicina; l'abbondona poi per dedicarsi tutto agli studi di fonetica, glottologia, letteratura e filosofia.

Tali studi lo assorbono talmente, che egli tralascia ogni cosa, pur di immergersi e bearsi in essi.

Fece l'insegnante privato, il correttore di bozze, il revisore di manoscritti: il tutto, al fine di procacciarsi il necessario sostentamento per la prosecuzione degli studi prediletti.

Dopo il 1930, si trasferì a Firenze e qui trovò il suo ambiente ideale. Venne nominato segretario di redazione della rivista "Letterature Moderne e comparate", lavorò all'Accademia della Crusca, e ben presto divenne amico di illustri filologi e filosofi, come Ernesto Monaci e Benedetto Croce, della cui stima il nostro era fiero e giustamente orgoglioso.

Ben 222 sono le sue pubblicazioni, tra cui da ricordare:

I fondamenti della prosodia italiana e Prosodia e Metrica Latina, volumi originali e pregevoli sotto ogni punto di vista.

Nella rivista Letterature Moderne e comparate del giugno 1960, si legge a proposito delle sue opere il seguente giudizio: "Questa nota bibliografica succinta (si parla delle 222 opere) è stata raccolta con l'aiuto di materiale estratto, ritagli e carte inedite pervenute all'Accademia della Crusca per dono della famiglia del compianto Camilli. Non abbiamo dato indicazione di altre comunicazioni, non firmate nè siglate, che sono sicuramente attribuibili allo stesso, alcune delle quali comparvero nelle prime annate della rivista "Le maître fonétique"; altre in giornali e riviste tra le quali Le lingue estere e Le lingue del mondo".

Camilli come in genere tutti i genii, visse poveramente.

Egli, studioso ed idealista, rifuggiva dal pensare alle cose materiali della vita. Si spense a Firenze nel febbraio 1960.

Servigliano, fiera ed orgogliosa di avergli dato i natali con gli altri illustri figli come Augusto Curi arcivescovo di Bari (+ 1933) Luigi Vecchiotti insigne musicista e filosofo (+ 1863); Giovanni Curi (+ 1846) docente universitario, dovrebbe ricordare degnamente questo illustre figlio che è conosciuto in Europa e nel mondo dei glottologi. Egli rappresenta l'Italia come consigliere nella Associazione Mondiale di Fonetica. Exoriare aliquis!



edilpace

commerciale s.p.a.

materiali edili

sede

Via S. Cellini, 51 - tel. 63379

magazzino

Via M. Sgariglia - tel. 61749

ascoli piceno